

E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

La Tabella 1 illustra le previsioni concernenti il quadro economico e del mercato del lavoro con riferimento al settore *Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento*. Il valore aggiunto aumenta del 2,8% dal 2015 al 2019, passando da 12.521 milioni a 12.874 milioni di euro circa; ciononostante, è atteso un sensibile calo dell'occupazione, pari a un -9,7%: in valore assoluto, si tratta di una perdita di circa 17 mila unità.

Tali variazioni modificano, parzialmente, il peso del settore all'interno dell'economia italiana. La quota del valore aggiunto del settore non mostra alcun cambiamento, rimanendo inalterata a un 1,0%. Diversamente, l'incidenza dell'occupazione nel settore, rapportata a quella complessiva, subisce una diminuzione di 0,1 punti percentuali, scendendo da un 0,8% a un 0,7%.

La produttività del lavoro – un'altra variabile di rilievo in grado di catturare le tendenze dell'economia – è attesa in sostanziale crescita, passando da 70,8 mila a 80,6 mila euro nel periodo considerato, per un +13,8%.

Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro¹

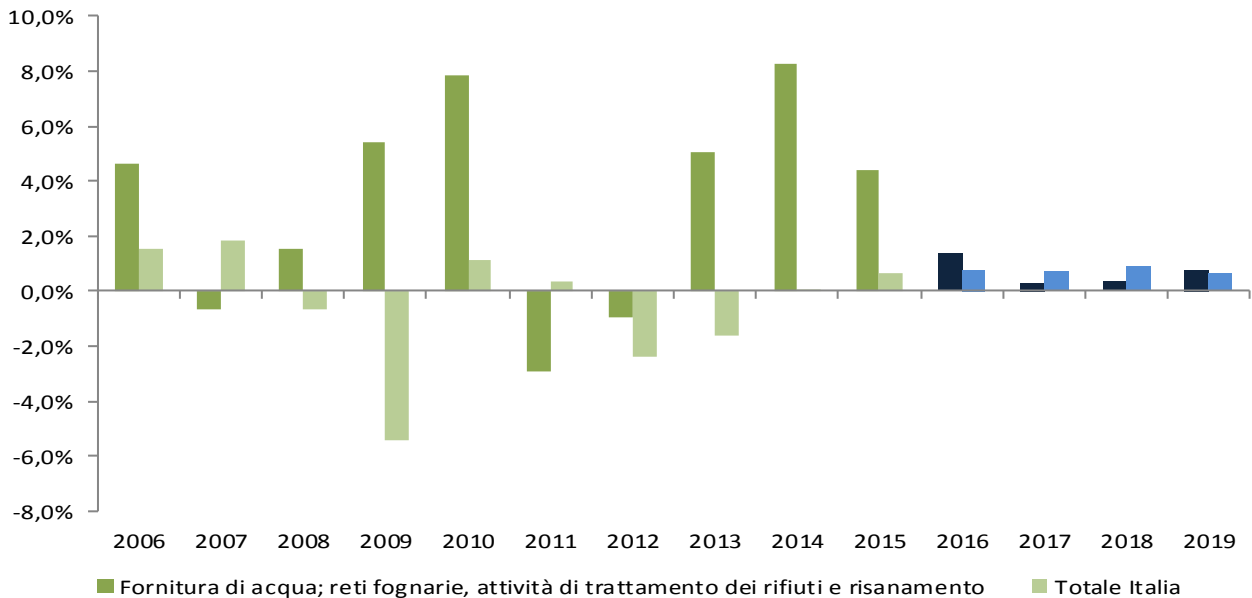
	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Valore aggiunto	12.521,0	12.874,0	2,8%
Occupazione	176,7	159,6	-9,7%
Quota su valore aggiunto totale	1,0%	1,0%	0,0
Quota su occupazione totale	0,8%	0,7%	-0,1
Produttività del lavoro	70,8	80,6	13,8%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Il valore aggiunto del settore aumenta del 3,3% in media annua tra il 2006 e il 2015 (Grafico 1), durante il quale per ben tre volte esso subisce una riduzione, con il valore più critico che si manifesta in riferimento al 2011 (-2,9%). Il biennio 2013-2014 si caratterizza per un incremento sostenuto e crescente (da un +5,1% a un +8,3%); ma, a partire dall'anno successivo, inizia una fase di rallentamento (+4,4%) che perdura per tutto il periodo di previsione con variazioni comprese fra il +0,3% del 2017 e il +1,6% del 2016.

¹ Per valore aggiunto, occupazione e produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione ci si riferisce alla differenza in punti percentuali.

Grafico 1. Tasso di variazione annuale del valore aggiunto nel settore e nell'economia italiana



I Grafici 2 e 3 mostrano con dettaglio annuale le dinamiche della produttività del lavoro e dell'occupazione.

Grafico 2. Tasso di variazione annuale della produttività nel settore e nell'economia italiana



L'andamento della produttività del settore *Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento* (Grafico 2) era dominato, in passato, da un andamento sostanzialmente altalenante. Tale dinamica contraddistingue soprattutto per il quadriennio 2009-2012, con un tasso di cre-

scita della produttività largamente positivo nel biennio 2009-2010 (+6,0% annuo) e moderatamente negativo in quello successivo (-2,3% annuo). Per quanto riguarda il periodo di previsione, dal 2016 i tassi di variazione entrano in una fase decisamente favorevole, registrando un incremento medio atteso del +3,3%, con valori peraltro man mano crescenti.

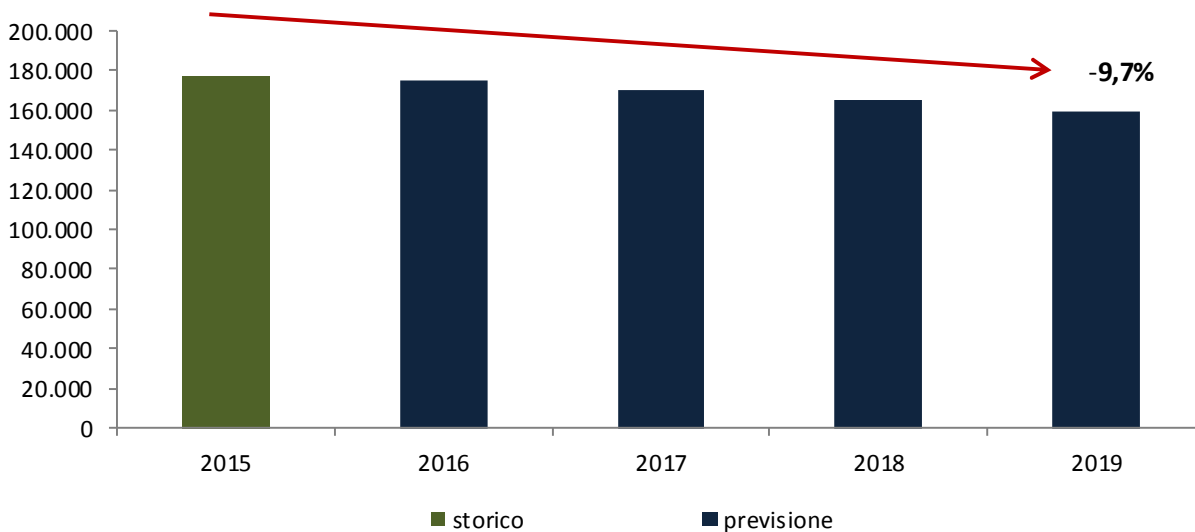
Grafico 3. Tasso di variazione annuale dell'occupazione nel settore e nell'economia italiana



Il Grafico 3 riporta le variazioni dell'occupazione del settore, il quale segue un percorso espansivo per quasi tutto il periodo 2006-2015 (con la sola eccezione del 2010), sebbene spesso con variazioni di modesta entità. Infatti, solamente nel 2006 e nel 2014 si rilevano tassi di crescita apprezzabili (rispettivamente, +4,8% e +2,9%). In prospettiva si mostra un radicale cambiamento di tendenza nell'occupazione, con variazioni negative marcate fra il 2016 e il 2019 (-2,5% medio annuo).

Nel Grafico 4 si analizza l'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019, da cui si ricava una variazione negativa nel periodo e pari ad un -9,7%.

Grafico 4. Andamento dell'occupazione (ULA), 2015-2019.



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019. Per quasi tutte si evince una flessione, particolarmente rilevante per le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (-12,3%), per le *Professioni non qualificate* (-11,9%) e per le *Professioni tecniche* (-11,6%). L'unica categoria professionale che esibisce una dinamica occupazionale positiva è quella delle *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* con un valore del +2,1%.

Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), valori assoluti²

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	3.563	3.345	-6,1%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.896	4.293	-12,3%
Professioni tecniche	32.139	28.413	-11,6%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	27.894	24.932	-10,6%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.126	1.150	2,1%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	11.650	11.351	-2,6%
Conducenti di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	37.044	34.673	-6,4%
Professioni non qualificate	58.428	51.481	-11,9%
Totale	176.740	159.638	-9,7%

² Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).